

LA PSICOLOGIA GIURIDICA → Interviene quando i singoli individui o i gruppi, nel contesto giudiziario. E quindi si pone come una disciplina che crea accordo tra le scienze psicologiche, le scienze umane ed il diritto.

QUESTI PSICOLOGI SI OCCUPANO DI:

PROCESSI COGNITIVI EMOTIVI E COMPORTAMENTALI → Rilevanti nei contesti giudiziari, sia per le persone che hanno commesso reati che per tutte le persone coinvolte nei procedimenti (es: avvocati, testimoni, giudici ecc..).

PROBLEMI PSICOLOGICI → Nella costruzione, applicazione e nell'adesione del singolo soggetto e della collettività, alle norme e regole di comportamento fondamentali per la sopravvivenza umana.

Il tutto seguendo solide regole e teorie scientifiche e quindi metodi d'intervento appositi.

Si avvale della collaborazione con altre discipline come ad esempio: la sociologia e l'antropologia, ma ha acquisito una propria identità sociale.

Gli psicologi giuridici infatti si interfacciano con i vari professionisti del settore come ad esempio: psichiatri, psicologi clinici, avvocati ecc...

IN BASE ALL'OGGETTO DI STUDIO ED AL TIPO D'INTERVENTO SI DISTINGUONO:

LA PSICOLOGIA CRIMINALE → (studia e interviene sulla persona deviante e autrice di reati)

LA PSICOLOGIA FORENSE → (si occupa delle problematiche psicologiche della persona che partecipa al processo come imputato, parte lesa, denunziante, testimone, accusatore, difensore e giudice)

PSICOLOGIA PENITENZIARIA → (studia e interviene sulla persona in quanto condannata)

PSICOLOGIA LEGALE → che attiene ai costrutti psicologici necessari per la comprensione, l'applicazione e gli effetti psicologici delle norme.